

LA REALTA' FISICA DEGLI UFO

Manifestazioni fisiche, considerazioni ed ipotesi.

INTRODUZIONE

Prendendo in esame l'enorme casistica di avvistamenti avvenuti nel mondo, e nel nostro caso quelli avvenuti in Italia fin dai primi del '900 e fino agli anni '80, (vedi UFO IN ITALIA 1°-2°-3°-4° e l'attuale 5°) si possono trarre tutta una serie di elementi fisici come forme, dimensioni, modalità di spostamento in aria, effetti luminosi apparenti, comportamenti fisici in varie circostanze, ed inoltre innumerevoli effetti prodotti sia sull'ambiente in generale sia sull'uomo che sugli animali.

Spesso purtroppo nei resoconti degli avvistamenti mancano molti dettagli di carattere fisico, questo dovuto a volte per dimenticanza del testimone o per non richiesta dell'inquirente, che a prima vista possono sfuggire ma che sicuramente nel momento dell'evento potevano essere individuati e annotati. Tutti questi elementi associati nell'insieme fornirebbero preziosi indizi, collegamenti e analogie con altri casi, estremamente utili per uno studio fisico del fenomeno.

Anche considerando una sia pur esigua parte di casi, da cui, come si è detto, si possono trarre questi vari aspetti fisici, è possibile già intravedere delle realtà oggettive proprie di questo affascinante e misterioso fenomeno, che è stato indicato con la parola UFO (Unidentified Flying Objects), ossia oggetti volanti non identificati ma che invece possiedono una loro propria e reale identità fisica.

Se potessimo disporre di tutti i dati sugli avvistamenti avvenuti in tutto il mondo, anche solo negli ultimi 50 anni, che possedano una certa rilevanza di particolari, e potendo raggruppare e descrivere tutti i vari elementi di carattere fisico, sarebbe possibile mettere insieme una tale mole di dati, che se analizzati nell'insieme fornirebbero a maggior ragione le prove inequivocabili della effettiva realtà fisica di questo fenomeno.

Questa realtà degli innumerevoli oggetti avvistati, unitamente al loro particolare comportamento e alla descrizione di eventuali loro occupanti, anche se a volte appare sconcertante e apparentemente assurda, sembra favorire l'ipotesi che parte del fenomeno non sia riconducibile ad azioni ed eventi prodotti dall'uomo ma piuttosto ad una o più civiltà extraterrestri di cui al momento ignoriamo gli scopi e la provenienza.

Sappiamo che gli avvistamenti di questi oggetti si sono avuti anche nei secoli passati e forse anche millenni prima, comunque studiando le loro manifestazioni, e prendendo in esame anche soltanto l'ultimo secolo, dove i resoconti sono stati più dettagliati e sicuramente più degni di fede si possono intravedere, anche solo per ipotesi, delle prime indicazioni sulle ragioni di questo loro manifestarsi.

Fino dai primi del 1900 e fino agli anni '40 vi furono numerosi avvistamenti in tutto il mondo ma poco documentati data la scarsa conoscenza del fenomeno, poi dopo il '47, inizio convenzionale dell'ufologia moderna, si diffuse la raccolta dei dati e i rapporti divennero più dettagliati. Fino agli anni '50 si ebbero innumerevoli avvistamenti negli Stati Uniti ed anche in Europa, ma la grande ondata del 1952 negli USA e sembra in scala minore nel resto del mondo (Africa, Sud America, Europa, Giappone, Corea), segnò un primo passo verso la presa di coscienza del problema degli UFO. In quell'anno sorvolarono tutto il territorio degli USA e anche del Canada, avvicinandosi a tutte le difese militari aeree e terrestri, alle installazioni atomiche e ai laboratori, così anche alle centrali elettriche e idriche del Paese, agli aeroporti, alle industrie chiave e alle città. (Ma al riguardo esistono dei resoconti di atterraggi, anche in Italia, negli anni '30 (Montebenichi -AR- 1 agosto 1930) Poi l'altra grande ondata di quegli anni si manifestò nel '54 interessando tutta l'Europa e verso la fine dell'anno l'America del sud. Anche in questo caso queste presenze si ebbero su tutto il territorio comprese le zone militari ed energetiche di quei Paesi, ma con i loro atterraggi e la comparsa delle prime entità fisiche a bordo di essi, venne documentata anche la raccolta di campioni di rocce, di terreno e di varie piante. Il fenomeno è continuato fino alla fine degli anni '50, per tutti gli anni '60 e inizio anni '70 (ondata '72-'73) per giungere fino alla grande ondata europea, e non solo, del '78-'79 (di cui questo libro si interessa relativamente all'Italia) in cui si verificarono numerosi incontri ravvicinati con oggetti e con entità di vario genere.

Sembrirebbe che in questi 40 anni (dal '40 all'80) tutto il pianeta fosse stato controllato nella sua componente ambientale, in superficie e nei mari, sia da un punto di vista delle risorse energetiche sia sotto l'aspetto del nostro livello di civiltà. Il contatto con l'uomo segnalato in molte occasioni, è rimasto quasi sempre abbastanza distaccato e rivolto prevalentemente verso persone di basso livello culturale con la prerogativa di non interferire oltre certi limiti con la nostra civiltà.

Nonostante si disponga di una notevole quantità di dati, ancora non riusciamo a comprendere le leggi fisiche che governano gli UFO e che conferiscono loro delle caratteristiche straordinarie.

In questo momento la nostra civiltà si trova di fronte a questa realtà, che da un lato ci sconcerta e dall'altro anche ci affascina, dove il nostro intento sarebbe di trovare dei punti comuni e ricorrenti che ci consentirebbero di fare delle prime considerazioni riguardo al comportamento fisico di questi oggetti.

CONSIDERAZIONI SULLE TIPOLOGIE DEGLI OGGETTI

Analizzando vasta casistica degli oggetti avvistati, sembrerebbe possibile azzardare delle prime ipotesi per quanto riguarda le tipologie degli oggetti stessi e che sostanzialmente si potrebbero raggruppare in quattro categorie principali:

1. Gli oggetti cilindrici di forma sigariforme o simile, di grandi e medie dimensioni.
2. Tutti gli oggetti di tipo discoidale, ovoidale, sferico o di altre forme non rotonde, che hanno struttura e consistenza materiale e che fanno parte della stragrande maggioranza della casistica.
3. Quelli di piccole dimensioni e forme diverse che appaiono di consistenza materiale.
4. I globi di luce, sferici e non, di vario colore e dimensioni, che sembrano non avere consistenza materiale.

RILEVAZIONI SUGLI ASPETTI FISICI DEGLI UFO

FORME E DIMENSIONI DEGLI OGGETTI

- Gli avvistamenti di oggetti di **forma cilindrica** allungata, cosiddetti **sigariformi**, o simili sono stati abbastanza ricorrenti specialmente negli anni '50-'60, ma negli anni '70-'80 sembra siano stati meno frequenti e in genere sono stati rilevati ad altissima quota con luminosità degli oggetti molto particolare che spesso rende la forma e i contorni poco definiti e a volte intere parti invisibili.
- Anche quelli osservati a quote più basse non hanno evidenziato particolari diversità.
- La forma appare in genere cilindrica, anche più spesso al centro e con le estremità tronco coniche a volte più da una parte e meno dall'altra o completamente tronche da un lato, e sembrano arrotondate agli spigoli; la parte centrale di solito appare liscia e priva di qualunque sovrastruttura. Queste stesse forme sono state segnalate anche da avvistamenti avvenuti in mare.
- Esistono alcuni casi in cui si sono osservati ai lati delle fiancate come degli stabilizzatori o propaggini sporgenti, situati sulla mezzeria del corpo e a partire dalla parte anteriore per circa un terzo della lunghezza.
- Le **dimensioni** degli oggetti **sigariformi** sembrano essere comprese da un minimo di 20-30 mt fino a circa 600 mt. di lunghezza, e apparentemente meno di un quarto di larghezza. Da certi avvistamenti però sembra possano esserci oggetti di lunghezza di alcuni chilometri. Ricorrenti sono stati quelli intorno ai 90-100 mt. e 200 mt.; in mare sono stati avvistati di lunghezze intorno ai 20-30 e anche 200 mt..
- Prendendo in considerazione le **forme degli oggetti discoidali**, da quello che si è potuto ricostruire dagli innumerevoli avvistamenti ravvicinati, queste risultano notevolmente varie come aspetto esterno, particolari rilevati, e proporzioni di insieme fra diametro e altezza, ma piuttosto omogenee, salvo qualche eccezione, per quanto riguarda la forma base che risulta rotonda con la parte superiore in genere di forma variamente conica rispetto a quella inferiore piatta, che gli conferisce un aspetto a "cupola o campana", altre volte a basa piatta a forma di cosiddetto "cappello da prete", o con aspetto di "piatto o catino" rovesciato ed altre ancora a forma di piatti contrapposti e generalmente con una cupola sovrastante più o meno pronunciata a volte semitrasparente.
- Vi sono stati anche avvistamenti di oggetti di forma quasi sferica, altri più schiacciati ai poli e con un grosso anello intorno (cosiddetti tipo "Saturno"), altri a forma di "trottola" con la parte superiore e inferiore di proporzioni simili, altri ancora a forma di mezza sfera con la parte piatta rivolta verso l'alto o verso il basso ed inoltre a forma trapezoidale.
- Le segnalazioni di oggetti non rotondi, triangolari o quadrangolari, non sono state molto numerose e non si hanno particolari significativi sulla effettiva forma esterna e su altre loro caratteristiche particolari, essendo stati raramente osservati a distanza ravvicinata e tanto meno a terra, ma apparentemente sembrano essere consistenti e strutturati.
- Le **dimensioni di quelli discoidali** sono molto variabili ma si possono considerare comprese da un minimo di circa 2-3 mt. di diametro fino anche a oltre i 200 mt.. L'altezza sembra essere compresa da metà a circa un quinto rispetto al diametro. Naturalmente i rapporti fra diametro e altezza sono in relazione alle varie tipologie di oggetti.
- Ci sono indicazioni di piccoli oggetti a disco con un diametro dai 20 cm fino a circa 1 mt..

- Per effetto della forte luce emessa nelle varie tonalità di colori e degli strani fenomeni che essa provoca nelle vicinanze dell'oggetto, le forme, i contorni e quindi le dimensioni sono spesso poco definibili.
- E' da notare comunque che in moltissimi casi si osservano infatti solo globi ovoidali o sfere luminose di varia luminosità e dimensioni apparenti.

Alcune considerazioni sulle forme e dimensioni degli oggetti.

Parlando degli **oggetti discoidali** si può constatare che questa particolare struttura prevalentemente rotonda, anche se con notevoli differenze nella forma, sia legata presumibilmente alla fisica e al sistema di funzionamento.

Le forme ovoidali che spesso si notano quando gli oggetti sono in volo, potrebbero essere dovute alla particolare posizione che essi assumono durante i loro spostamenti, ossia inclinati rispetto al terreno. Questa posizione fa sì che guardando un oggetto rotondo, ma inclinato, da sotto o da una certa distanza, questo appare ovoidale e secondo le posizioni e distanze di vista, esso può non far vedere affatto la parte superiore, apparendo soltanto come un'ellisse. Inoltre questa inclinazione di assetto sembra sia alquanto variabile.

Negli oggetti avvistati si riscontrano infatti spesso continui cambiamenti di forma, da ovoidale a rotonda o piatta e questo potrebbe essere dovuto proprio ai frequenti cambiamenti di inclinazione.

Esaminando le dimensioni si può notare che negli oggetti più avvistati, salvo qualche eccezione, queste rientrano in un campo abbastanza ristretto e così pure per le proporzioni fra altezza e diametro del disco.

Comunque nei casi di incontri ravvicinati dove si è potuto osservare le entità anche all'esterno, si è sempre constatato che queste erano, come altezza, e considerando il numero, proporzionate alla grandezza del disco e viceversa, con la particolarità però che l'abitacolo, in genere, sembra sia piuttosto ristretto rispetto agli occupanti.

Analizzando la forma e le dimensioni degli **oggetti a sigaro**, queste, pur essendo apparentemente semplici, rimangono in generale piuttosto misteriose, sia per questo tipo particolare di forma, cilindrica, o ingrossata nel centro, e con una o entrambe le estremità quasi tronche e arrotondate, sia per le varie dimensioni rilevate. e sia per le ragioni fisiche che le accomuna.

Quei particolari osservati, come la fascia continua intorno all'oggetto relativa al caso del Madagascar del 1947 e quelle sporgenze laterali viste nel caso di Holloman (USA) del 1950 restano piuttosto misteriosi per la loro funzione.

Nonostante si disponga di scarsi dettagli, la loro funzione sembrerebbe finalizzata al trasporto di diverse piccole strutture discoidali.

CARATTERISTICHE DI ASSETTO E DI MOVIMENTO DEGLI OGGETTI

- Si è notato in generale che tutti gli **oggetti di tipo discoidale**, ovoidale o simili si possono spostare sia lentamente che ad altissima velocità (determinata dai radar oltre i 10.000 Km/h, ma sembra fino a oltre 45.000 Km/h) e questo sembra possibile anche a quote diverse e in tutte le direzioni sia orizzontalmente che verticalmente.
- Possono inoltre stazionare anche a lungo a qualsiasi altezza e gli spostamenti sia da fermo che a bassa velocità possono essere improvvisi e con fortissime accelerazioni. Per evitare degli ostacoli si sono viste virate e alzate improvvisate anche di 90° e anche le fermate risultano spesso improvvisate.
- Possono compiere le più svariate evoluzioni, essendo in grado di eseguire cambi continui di direzione e velocità, infatti molte volte i movimenti risultano a scatti. Molto spesso le traiettorie in avvicinamento, con provenienza dall'alto ed in allontanamento dal basso verso l'alto, risultano a parabola.
- Manovre molto ricorrenti risultano a zig zag, con ondeggiamento orizzontale, o di tipo pendolare e le oscillazioni verticali con discese e risalite.
- Il movimento rapido verticale associato a quello di avanzamento è stato più volte paragonato al rimbalzo di un sasso piatto lanciato a pelo d'acqua.
- La posizione di assetto di questi oggetti non è solo con il disco parallelo al suolo come avviene quando sono a bassa quota o in fase di atterraggio, ma spesso si sono visti volare inclinati o anche proprio in posizione di taglio rispetto al terreno.
- L'inclinazione del disco può assumere varie posizioni e sembra essere alquanto variabile durante i loro spostamenti. Infatti si sono visti oggetti che hanno più volte cambiato inclinazione improvvisamente quando erano in posizione orizzontale e questo sia in movimento che in stazionamento.
- Quando si muovono obliquamente in avvicinamento o in allontanamento spesso assumono una posizione inclinata rispetto al terreno.

- Alla partenza dopo un caso di atterraggio si sono visti prima alzarsi lentamente in verticale per una trentina di metri o più e poi partire a grande velocità sempre verticalmente o con traiettoria inclinata.
- Un movimento caratteristico, notato in molti avvistamenti, è quello che in fase di avvicinamento a terra o in fase di partenza, quando la velocità è bassa, c'è un momento in cui il disco ha degli ondeggiamenti o oscillazioni come a foglia cadente.
- Questa oscillazione è stata notata anche per quegli oggetti a disco usciti dall'interno di una struttura a sigaro in posizione verticale, alcuni istanti prima della loro partenza veloce.
- Nei casi in cui gli oggetti sono atterrati anche in terreno scosceso essi hanno mantenuto la posizione orizzontale e le tracce a monte sul terreno sono risultate più marcate quelle rispetto a quelle a valle come se il peso maggiore si scaricasse sul terreno più vicino all'oggetto.
- A volte questi oggetti luminosi sono stati visti come spengersi all'improvviso in un punto e riaccendersi in un'altro in brevissimo tempo.
- In innumerevoli casi documentati, gli spostamenti degli oggetti avvistati sembrerebbero essere non casuali ma rispondenti a precisi comandi.
- Si presentano a volte in formazioni di tre disposti a triangolo e possono apparire anche di 3 colori diversi.
- Sono stati visti anche oggetti molto luminosi e di grandezza simil-stellare disporsi a forma di croce.
- Altre volte sono stati avvistati ad alta quota delle formazioni di più oggetti disposti a scala o in posizione a V o doppia V contrapposta e a semicerchio. Le formazioni contano generalmente da 3 a 20 unità, in alcuni rari casi sono stati segnalati un centinaio di oggetti (Cagliari nov. 73).

Spostamenti registrati in mare:

- Gli spostamenti possono avvenire anche in acqua a varie profondità e con virate sia lente che veloci.
- Si sono visti stazionare sott'acqua a varie profondità, o procedere sia lentamente che a forte velocità anche poco sotto la superficie dell'acqua, lasciandosi dietro una scia luminosa.
- Quando sono stati visti uscire dall'acqua, a volte si sono alzati in verticale e poi sono partiti con traiettoria inclinata, ma anche immergersi e uscire inclinati di circa 45° a forte velocità e senza alzare ondate durante la manovra. Inoltre si sono visti anche inabissarsi di colpo provenendo dall'alto. (Acquaviva 10-78)
- Gli **oggetti di tipo sigariforme** si spostano sia lentamente che a grande velocità (calcolata anche fino ai 15000 Km/h) e con rapide deviazioni in modo simile a quelli discoidali, quando si trovano in posizione orizzontale o inclinata.
- Prima della partenza assumono una posizione inclinata.
- Sembra che quando sono in posizione verticale gli spostamenti risultino più lenti.
- Si sono visti stazionare ad alta quota e a relativamente bassa sia in posizione verticale che orizzontale.
- Spesse volte si sono visti transitare lentamente a bassa quota con volo orizzontale.
- Anche questi oggetti sono stati visti in formazione a V e circondati da un alone azzurrino.
- Sono stati avvistati anche in mare sia in immersione che in superficie, e gli spostamenti sott'acqua sembrano essere non troppo veloci, sono stati visti anche emergere per un certo tratto in posizione inclinata e poi immergersi di nuovo completamente.

Alcune considerazioni.

Nel periodo preso in esame da questo libro si ritrovano, nelle descrizioni degli avvistamenti, tutti i particolari movimenti e caratteristiche di spostamento proprie degli **oggetti a disco**.

Anche esaminando sommariamente queste caratteristiche, come gli stazionamenti a varie quote, le partenze improvvise a velocità fantastiche, le fermate improvvise, gli spostamenti orizzontali e verticali rapidissimi, le particolari oscillazioni che si rilevano, si nota subito che non sono comuni ai nostri mezzi attuali.

Risulta chiaro che per eseguire questo tipo di manovre questi oggetti non si spostano con un sistema a reazione come noi lo intendiamo, ma con un sistema che sembra annullare la forza di gravità e di non risentire affatto della forza di inerzia, inoltre sembra che muovendosi non presentino nessun effetto di attrito.

Le ripetute oscillazioni come a foglia cadente che molto spesso si sono notate sembrano essere dovute al loro sistema di sostentamento che naturalmente deve opporsi alla nostra forza di gravità, ma che potrebbe essere non del tutto continuo o non attuabile in tutte le condizioni, e provocare anche quegli ondeggiamenti a trottola sul proprio asse come spesso osservato.

Dai rapporti di avvistamenti avvenuti in mare, sembra si possa affermare che gli stessi oggetti osservati in aria siano in grado, all'occorrenza, di entrare in acqua e spostarsi facilmente in essa ed avere anche grande manovrabilità, possibilità consentite dalle caratteristiche fisiche che possiedono.

Prendendo in considerazione gli **oggetti a sigaro**, il loro sistema di navigazione, che dal punto di vista del principio fisico potrebbe essere simile a quello degli oggetti a disco, sembra però possedere delle caratteristiche

diverse nel funzionamento, e ciò darebbe loro un diverso comportamento nei movimenti rispetto agli oggetti discoidali.

Gli spostamenti sembrano essere simili per quanto riguarda la velocità, le rapide virate, le fermate improvvise, gli stazionamenti a varie quote, ma sembrano avere delle caratteristiche diverse per i guadagni di quota e le discese e sembrano non possedere quelle caratteristiche di manovrabilità tipiche degli oggetti a disco, infatti risulterebbe che non siano mai stati visti atterrare.

MANIFESTAZIONI FISICHE APPARENTI.

OGGETTI SIGARIFORMI

- Gli avvistamenti dei grandi **oggetti sigariformi** sono sempre stati molto indefiniti per l'effetto della loro apparente luminosità ad alta quota che spesso si confonde con il cielo, a volte tremolante, di colore grigio bluastro, a volte in certi punti blu elettrico intenso, e per gli strani effetti luminosi intorno all'oggetto che spesso ne fanno vedere soltanto una parte mentre l'altra rimane praticamente invisibile.
- Sono stati visti a quote abbastanza basse di colore bianco luminoso, argenteo o argenteo-bronzato e arancione, quasi sempre con colore uniforme. (Bologna ottobre '78)
- In molti avvistamenti si sono notati come finestrate o zone molto luminose di colore giallastro o bianco brillante ed anche di altri colori, disposte in fila o a gruppi di tre o quattro anche su due file, quando l'oggetto si trovava in posizione orizzontale od inclinata. Sono stati notati più volte anche come strutture rotonde e scure sulla fiancata. (Falconara ottobre '78)
- Questi oggetti sono stati visti prevalentemente ad alta quota sia in posizione orizzontale che in verticale, ma esistono casi in cui si sono abbassati molto vicino a terra. Quando sono stati avvistati in posizione verticale, è stato notato come una o più aperture scure nell'estremità inferiore da cui sono usciti in successione diverse unità di oggetti più piccoli discoidali e luminosi che hanno girato ad elica intorno al sigaro e poi si sono diretti a grande velocità in direzioni diverse. In alcuni casi con l'aiuto di un cannocchiale si è potuto vedere il rientro degli oggetti a disco, come puntini luminosi che sparivano nella parte inferiore della struttura madre, nel centro, o all'estremità. (Francia Vernon 1954; USA molti casi anni '50-'60)
- Queste manovre di rientro sono state osservate anche con entrambi i mezzi in movimento ad altissima velocità (circa 8000 Km/h). (USA 12-1952)
- La presenza di piccoli oggetti a disco in concomitanza di oggetti a sigaro, ed il loro come riassorbimento in questi ultimi, come stelle che si fondono con il corpo, sono stati avvistamenti abbastanza frequenti specialmente negli anni '50-'60.
- Quando questi oggetti si trovano in posizione verticale non si notano le luci quadrate sulla fiancata, e sono quasi sempre avvolti come in una foschia bluastro.
- In qualche occasione, osservati a bassa quota in posizione orizzontale, hanno emesso un fascio di luce conica molto forte uscente dalla parte inferiore come per ispezionare la zona sottostante.
- Al momento dell'allontanamento veloce da una certa posizione si è notata come una grande fiammata, in un caso lunga 15-20 mt. partire dalla estremità posteriore dell'oggetto. (USA Alabama 1948; USA Holloman 1950)
- Vi fu un avvistamento molto ravvicinato di un grosso oggetto avvenuto da una nave in mare vicino al Madagascar nel quale fu visto un fascio di luce bianca conico ispezionare la superficie dell'acqua proveniente da sotto l'oggetto e fu anche notato nella parte centrale come una fascia sporgente tutto intorno al corpo, dello stesso colore, che risultava molto scuro, e larga diversi metri; a riprova di questo particolare esiste una foto di quegli anni in cui si nota proprio intorno all'oggetto una fascia piuttosto larga di diverso colore. Inoltre anche in questo caso, quando il mezzo cominciò ad allontanarsi sprigionò dalla parte posteriore come delle fiamme rosse molto lunghe. (Golfo del Madagascar luglio 1947)
- Quando questi sigari sono stati avvistati in mare, sia in superficie che ad una certa profondità, sono apparse di colore grigio molto scuro, come metallico, con superficie liscia, e priva di qualsiasi sovrastruttura visibile. Infatti sotto il pelo dell'acqua è stata vista una sagoma scura che provocava, movendosi, un solco nel mare come se si fosse immerso un grosso scafo. (vedi alcuni casi dell'Adriatico (Grottammare) ott.-nov. '78; caso Gorgona giugno '79)
- Sembra sia stato visto fermo a pelo d'acqua uno di questi oggetti, e questo appariva come bloccato al fondale, non dando l'impressione di seguire il moto ondoso, ossia le onde gli sbattevano contro come su un corpo fermo. (Golfo di Lione ottobre '73)
- In uno di questi oggetti in immersione, sono stati visti uscire da una estremità oggetti più piccoli ed altri rientrare come risucchiati dall'altra estremità.

- Oggetti di dimensioni di 20-30 mt. di lunghezza avvistati sott'acqua emettevano una luminosità verdastra che nello spostarsi produceva una scia luminosa.

Alcune considerazioni

La caratteristica di apparente uniforme luminosità, che sembra essere intrinseca e prodotta dall'oggetto stesso, potrebbe essere derivata per effetto di forti campi elettromagnetici di varie frequenze generati intorno all'oggetto, legati forse al movimento e probabilmente al campo di energia sviluppato in quel momento, e questa particolarità si ritrova anche costantemente negli avvistamenti degli oggetti a disco.

Sembra non siano state notate tutte quelle variazioni di luminosità e di colore e non siano state riscontrate le varie luci multicolori intermittenti, continue o ruotanti che invece si notano spesso in quelli discoidali.

Tutte queste diverse caratteristiche di comportamento apparente rispetto agli oggetti discoidali potrebbero far pensare ad una diversa energia di propulsione o ad un diverso sistema di funzionamento.

Più di una volta è stato notato che dalla parte posteriore rispetto al movimento sono uscite come delle fiammate di color rosso arancione di una lunghezza pari a circa la metà dell'oggetto.

Queste ipotetiche "fiammate", che sicuramente non hanno niente a che vedere con le fiamme come noi le intendiamo, ossia un effetto di combustione di determinate sostanze, potrebbero essere un effetto prodotto da emissioni di radiazioni nell'infrarosso visibile e non visibile che a contatto con l'aria darebbe luogo ad un fenomeno di quel tipo.

Se si considera che questi mezzi siano in grado di annullare la forza di gravità, anche solo nelle vicinanze dell'oggetto, questi fasci di radiazioni, emessi dalla parte opposta al movimento, potrebbero essere i responsabili dello spostamento per effetto della pressione di radiazione.

OGGETTI DISCOIDALI

- Apparentemente i dischi, quando sono in movimento, risultano quasi sempre molto luminosi e la luce appare spesso variabile in intensità, come pulsante, e a volte danno l'impressione di emettere continui bagliori.
- La luminosità risulta di vari colori e sfumature e generalmente avvolge tutto l'oggetto facendolo apparire come un globo luminoso, e rappresenta una loro caratteristica dominante; il colore appare prevalentemente bianco-argenteo brillante, a volte giallo-arancio, altre rosso-arancio o rosso fuoco molto forte, o anche verde chiaro brillante.
- I contorni dell'oggetto, che a volte sono molto netti e a volte invece più sfocati, presentano una luminosità che certe volte appare diversa e può assumere varie colorazioni cangianti dal giallo-arancio al violaceo al blu elettrico, inoltre sono quasi sempre contornati da un alone luminoso che può variare di tonalità.
- Spesso i contorni sfuocati si riscontrano quando l'oggetto, dopo che è diventato bianco brillante, si allontana ad altissima velocità.
- Considerando che gli oggetti sono in movimento e spesso si verificano queste variazioni di luminosità e di colore, sembra che queste si possano mettere in relazione con la velocità o con le varie situazioni in cui il mezzo si trova ad operare, o siano anche delle caratteristiche diverse dei vari tipi di oggetti.
- Molti di questi sono stati descritti di aspetto metallico, di colore grigio alluminio o argenteo, di solito con superficie lucida e luccicante, ma altre volte sono apparsi di color grigio piombo, non riflettenti e sembra non emananti luce propria.
- Talora sulla parte centrale degli oggetti a forma discoidale s'intravede sotto cupola o dalla cupola stessa, una serie di luci rotanti di vari colori e che, con l'aumentare della rotazione, possono assumere la forma di una fascia continua. La velocità di rotazione delle luci, che spesso si sviluppa in senso antiorario, sembra legata all'energia che l'oggetto fornisce in quel momento e aumentata quando il disco si allontana. (Casale Monferrato 04-74)
- Le luci di vari colori, a volte pulsanti, osservate frequentemente intorno agli oggetti discoidali, sono un'altra caratteristica particolare e sembrano provenire, a seconda della forma, da vari punti del disco, o dal bordo esterno, che può essere anche di un certo spessore, o dalla parte superiore, o sotto la cupola, o dalla parte inferiore del disco. Una luce pulsante è stata vista più volte sopra la cupola, ed anche sotto al disco nel centro. (Portegrandi dicembre '78)
- Più volte è stato riferito che la parte superiore dei dischi, a cupola emisferica trasparente, ruotava su se stessa e dall'interno proveniva una luce gialla intensa pulsante, a volte la luce è stata verdastra e altre di un rosso fuoco. (Piombino ottobre '78)

- Più di una volta, sia da lontano che a distanza ravvicinata, è stato osservato sotto al mezzo, nel centro, come un disco piuttosto grande e più scuro rispetto alla luminosità generale dell'oggetto; questa parte rotonda è stata descritta anche come trasparente.
- Frequentemente si sono osservati oggetti che sembravano ruotare su se stessi anche con velocità non molto alta ed altri invece in modo vorticoso; sembra infatti che la velocità di rotazione sia legata alla velocità di spostamento e a volte non sembra molto chiaro se siano le luci a ruotare o tutto l'oggetto.
- Questa rotazione dell'oggetto, come quella delle luci, risulta, da varie testimonianze, essere in senso antiorario.
- In certi casi degli oggetti sono sembrati delle trottole rotanti luminose (Aviano ottobre '78) che emettono raggi tutto intorno creando a volte un effetto come di scintillamento.
- Riguardo alla rotazione è stato notato che alcuni oggetti (quelli chiamati a forma di Saturno osservati in Brasile e in USA negli anni 50-60), presentano sulla parte esterna mediana intorno al disco un grosso anello piuttosto spesso e diviso in due anelli combacianti uniti tra loro da una zona scura, i quali ruoterebbero ognuno in senso inverso, e con l'aumentare della rotazione si sprigionerebbe una forte luce dal punto di contatto fra i due anelli; questa poi avvolgerebbe tutto l'oggetto. In un caso (Brasile Bahia 02-1958) fu notato, quando il disco si inclinò di circa 45°, che l'anello rotante esterno presentava nella parte sottostante come una dentellatura inclinata rispetto al bordo.
- La parte superiore conica dei dischi, che in molti casi termina con una cupola sferoidale, è spesso traslucida e illuminata dall'interno di una luce colorata spesso descritta di colore rosso accecante.
- Inoltre queste forti luci rosse come sferiche, probabilmente relative alla cupola, in molti casi danno l'impressione di essere nettamente circoscritte e non illuminerebbero la zona circostante.
- In fase di atterraggio, in un caso è stata notata una luminosità generale verdastra e pulsante, che poi è scomparsa quando l'oggetto era a terra, e che è ricomparsa prima di sollevarsi. (Rivoli-TO 1962)
- Quando sono atterrati la luminosità generale è apparsa più fioca e opaca, e a volte pulsante.
- È capitato, in alcuni casi, che in fase di stazionamento a mezz'aria, a poca distanza dal suolo, la luce della cupola sia apparsa di un rosso accecante e che poi, alla partenza, tutto l'oggetto sia risultato luminoso, in genere di colore rosso-arancione brillante.
- A volte si notano variazioni continue di luminosità e con essa anche variazioni di forma apparente.
- Vengono frequentemente osservati soltanto globi sferoidali o ovoidali molto luminosi di luce rossa, arancione o bianca e di varie grandezze che creano vari effetti di luce, e che non fanno intravedere nessuna forma all'interno.
- Questi quando si vedono a bassa quota di solito illuminano a giorno la zona sottostante, ma non sempre.
- A volte viene osservato intorno alla periferia del disco una nebbiolina bianca più o meno spessa che limita la visione dei contorni.
- Un'altra particolarità molto interessante riguarda i getti di luce che vengono visti partire da sotto la base del disco, disposti a volte a triangolo, e che in certi casi, apparentemente, sembrano servire a tenere sospeso l'oggetto rispetto al suolo e anche a provocare le eventuali tracce residue sul terreno. Secondo diversi testimoni questi fasci di luce, bianca o giallastra sembrano ispezionare il terreno sottostante.
- Ci sono anche descrizioni di fasci di luce bianca fortissima, che illuminavano a giorno i dintorni, emessi da fori situati sulla fascia mediana dei dischi.
- In moltissimi casi sono state notate delle scie di vari colori dietro gli oggetti in movimento a forte velocità. (molti casi alla stessa ora nella parte Tirrenica della Toscana, novembre '80)
- In molti casi, questi fasci di luce bianca o arancione, a volte conici e circoscritti, sono usciti sia da sotto l'oggetto che, pare, dalla parte centrale e sono avanzati gradualmente fino ad un certo punto, illuminando tutta la zona circostante, per poi essere come riassorbiti o risucchiati fino a scomparire. Questi fasci di luce controllata risulterebbero come interrotti nella parte terminale e sarebbero in grado di avanzare o retrocedere a piacimento (fenomeno della "luce tronca" o della "luce solida"). In certi casi, fasci di luce bianca o arancione sono stati visti uscire dalla porzione inferiore del disco che si trovava a bassa quota e rimanere come tagliati a mezz'aria (Sennori-Sorso novembre '78).
- Riguardo al fenomeno della "luce solida", si sono avuti dei casi in cui raggi di luce abbastanza concentrati, per esempio di colore blu elettrico, risultavano interrotti per un certo tratto, come segmentati e questi "tronchetti di luce" non erano fermi ma avanzavano verso un obiettivo, per poi essere "riassorbiti" ed emessi nuovamente, dando l'idea di una emissione intervallata in successione (Italia Pordenone 08-'78). Fenomeni simili si sono avuti anche con segmenti di luce ad anello.
- Esistono diversi casi con particolari effetti e modi di trasmissione di luce interrotta.
- Sembra comunque che dei fasci di luce di potenza da relativamente bassa a estremamente forte, possano essere emessi da parti del disco in tutte le direzioni.

- Da alcune testimonianze si è saputo che i bordi di questi “tubi di luce” sono molto netti e attraverserebbero anche pareti in muratura; inoltre, la luce viene descritta essere molto intensa (Argentina Trancas ottobre '63).
- Un altro aspetto particolare di questi fasci di luce controllabili sarebbe quello di poter sollevare o trasportare materialmente un corpo da un punto ad un altro; in certi avvistamenti, questi fasci diretti verso il basso hanno permesso di sollevare delle entità animate a terra e riportarle dentro al disco.
- Sono state più volte osservate sopra la cupola e anche sotto al disco come delle sporgenze simili ad antenne o dispositivi del genere. In un caso furono viste delle estensioni argentee uscire dalla parte inferiore di un oggetto a disco ed andare a toccare i fili di una linea ad alta tensione, come per ispezionarla. (USA Exeter ottobre '65)
- I particolari rilevati esternamente sugli oggetti a disco sono stati moltissimi in tanti anni di avvistamenti e non possono essere elencati tutti, ma questo ci da una conferma delle numerose varietà di tipologie di questi oggetti.

Alcune considerazioni sugli oggetti discoidali

Le principali caratteristiche manifestate da questi oggetti sono: la luminosità esterna, con le varie caratteristiche e i conseguenti aloni, le varie luci colorate che si notano sul disco, fisse e ruotanti, la rotazione antioraria dell'oggetto, tutti i vari fasci di luce emessi da varie parti del disco e la natura apparentemente metallica.

Per le **variazioni di forma e luminosità** si potrebbe ipotizzare che molte volte queste siano dovute alle varie posizioni di inclinazione del disco rispetto all'osservatore. Infatti spesso è accaduto che il disco sia stato visto in posizione inclinata o parallelo al terreno e avente una certa luminosità, poi ad un tratto sia stato visto un disco rosso rotondo, che poi è ritornato nella posizione precedente.

In realtà le forme dipendono molto dalla posizione del disco rispetto all'osservatore e la luminosità probabilmente dipende anche dalle varie posizioni assunte.

Esistono però casi in cui si sono notate variazioni di forma apparente molto diverse che non sembrano dipendere dalla posizione assunta dall'oggetto in un dato momento, ma ad effettivi cambiamenti di forma di tutto l'oggetto. Forse in parte ciò si potrebbe spiegare con gli strani effetti di luce che si generano intorno ad essi.

È lecito ipotizzare che la **luminosità esterna** sia determinata da una forte ionizzazione dei gas atmosferici che si risolve nella formazione di un plasma, le cui caratteristiche varierebbero a seconda della velocità assunta dall'oggetto e della fase di volo. Questa emissione di luce da parte del disco sarebbe anche la responsabile degli aloni luminosi molto spesso riscontrati. Il fatto però che a volte questa luminosità esterna sembri non illuminare la zona circostante farebbe ipotizzare che essa rimanga come circoscritta intorno al disco e solo una parte verrebbe osservata al di fuori. La struttura sembrerebbe come percorsa da un flusso elevatissimo di corrente, probabilmente di varie frequenze e la superficie esterna degli oggetti si troverebbe fortemente elettrizzata da un campo elettrico elevatissimo che potrebbe dar luogo al ronzio tante volte udito. Un altro aspetto dei dischi è quello **delle luci, di vari colori**, che si notano sulla superficie e in diversi punti e che spesso sono intermittenti, cambiano di colore, ruotano intorno al disco, o risultano fisse.

Lo scopo di queste luci risulta piuttosto misterioso per la varietà delle tipologie e per il loro comportamento.

Riguardo ai fasci di luce si deve considerare anche quella particolare proprietà che viene definita **“luce tronca”**. Questi tipi di fasci, che sembra vengano emessi dalla parte inferiore del disco, all'apparenza interrotti in un punto, hanno la possibilità di essere controllati e fatti avanzare o retrocedere a piacimento ed in certi casi di creare una forza al loro interno, che si opporrebbe alla gravità, capace quindi di trasportare anche oggetti materiali lungo il fascio. La luce entro questi fasci, che sembrano come dei tubi di luce molto netti, risulta molto intensa e sembra come confinata entro un campo che non sappiamo se sia di natura elettromagnetica, gravitazionale o una combinazione di questi. Il fatto però che entro questi fasci si sia verificata l'apparente mancanza di gravità, fa pensare che questi siano controllati da un sistema complesso che agisce non solo sull'effetto gravitazionale ma un sistema che potrebbe creare una forza di sollevamento diversa e da noi sconosciuta.

La **rotazione del disco** o delle luci spesso descritta in senso antiorario è legata alla fisica del funzionamento dei dischi probabilmente dovuta alle leggi che regolano i campi elettromagnetici prodotti dal mezzo. I famosi anelli esterni ruotanti in sensi inversi, potrebbero creare un campo che circonda tutto il disco e che potrebbe servire a togliere l'attrito durante gli spostamenti nella nostra atmosfera.

L'apparente **natura metallica** dei dischi ha indotto a descriverli a volte di color alluminio o argentei, a volte di un color bronzo-rame e con superficie liscia e luccicante. Certamente non sappiamo se ci siano realmente questi materiali o composti di apparenza simile. Solo in pochi casi si è potuto avere qualche dato come ad Abbiate Guazzane (VA) dell'aprile '50 in cui si poté analizzare un frammento di saldatura che risultò di una lega leggera composta da “bronzo al piombo con alto tenore di stagno”. Nel caso di Ubatuba (Brasile) del settembre '57 si

poterono analizzare dei frammenti di un disco disintegrato vicino ad una spiaggia, che risultarono di Magnesio al 100%. Ci fu un caso in Argentina nel '50 dove un ingegnere coinvolto in un avvistamento di un oggetto fermo a terra, disse che aveva una superficie che al tatto sembrava di gomma. Comunque il problema del materiale di cui sono costituiti gli oggetti risulta tuttora misterioso.

RUMORE

- Nella maggior parte dei casi gli oggetti sembrano avere la caratteristica di non emettere alcun rumore apprezzabile, indipendentemente dalla loro quota o dal movimento.
- Qualche volta però gli oggetti discoidali sembrano emettere come un forte sibilo, più o meno penetrante, sia in fase di avvicinamento improvviso sia nel momento dell'allontanamento.
- Quando sono stati avvertiti dei ronzii, leggeri o intensi che fossero, sono stati paragonati al rumore delle api vicino agli alveari, o al rumore delle linee elettriche di alta tensione o di un grosso trasformatore elettrico.
- Sono stati uditi anche rumori ritmici continui e meccanici simili ad un martellamento, quando l'oggetto era fermo a bassissima quota.

EFFETTI FISICI RILEVATI SULL'AMBIENTE

IMPRONTE, TRACCE ED EFFETTI SUL TERRENO

- Nei casi di atterraggio di oggetti discoidali, a volte si sono trovate impronte, in genere di forma circolare, con depressione semicircolare del terreno di dimensioni dai 10 ai 70 cm ed anche fino ad un metro di diametro, disposte in posizione triangolare o anche quadrangolare, con lati anche di diversi metri, di profondità variabile in rapporto al tipo di terreno, da mettere in relazione al peso e alle dimensioni dell'oggetto, e provocate apparentemente da un corpo solido di forma emisferica ricollegabile a dei piedi di appoggio.
- Sono state rilevate anche impronte di forma triangolare, rettangolare, a cuneo e ad U, ed inoltre dei semplici fori di pochi centimetri di diametro e varie profondità.
- Sul fondo delle impronte il terreno in genere è risultato come pressato, ma esiste un caso dove il fondo era frantumato e scomposto quasi come se l'appoggio ruotasse. (Ponzano Magra (SP) luglio '73)
- In un caso un oggetto a disco, rimasto a circa un metro da terra, non ha provocato alcun effetto di scompiglio nel terreno sottostante.
- Si sono trovate tracce dovute allo schiacciamento del terreno, anche di diversi metri, di forma circolare e a volte rettangolare, nel cui interno il suolo appariva smosso e privo di vegetazione. In un campo coltivato a patate nell'interno della traccia tutte le piante erano scomparse. (Bellaria giugno '78)
- Esistono casi in cui, in campi coltivati, una zona circolare di terreno sembra aver subito un'azione aspirante che ha tolto tutto quello che si trovava all'interno.
- In un caso dal disco si è aperta una botola che ha aspirato tutto quello che si trovava sotto per alcuni secondi. (Inghilterra Hampshire novembre '67)
- Molte sono le tracce circolari di varie dimensioni, trovate su vari tipi di terreno, in certi casi con il suolo schiacciato e annerito, come bruciato, e con profonde anomalie fisiche e chimiche sicuramente prodotte da un surriscaldamento (intorno ai 900°) di breve durata e generato probabilmente da un irraggiamento a microonde ad alta intensità. (Terreno calcinato)
- Questi irraggiamenti hanno provocato più volte tracce rotonde sul terreno che è risultato completamente asciutto nonostante fosse ricoperto da uno spesso strato di neve.
- Inoltre, l'erba schiacciata e bruciata era piegata in senso antiorario.
- Nel caso di Tuna del novembre '73 l'erba e tutte le piantine si piegavano come schiacciate da una forza invisibile al passaggio radente di un oggetto sopra il campo.
- Ci sono stati casi in cui oggetti a disco hanno stazionato a pochi metri di altezza su zone paludose con piante palustri immerse in acqua e uscenti fuori per un certo tratto. Queste sembra siano state investite da fasci di radiazioni nel campo delle microonde e probabilmente fino all'infrarosso, che hanno provocato un annerimento delle zone terminali delle piante e parte degli steli fuori e dentro l'acqua. Inoltre sono state trovate annerite e bruciate le radici di queste piante. (casi: Venezuela, Caracas 05-61, USA Florida 08-52, ITALIA Posada 12-78)
- In alcuni casi in presenza di oggetti a disco stazionanti sopra ad alberi, si è notato che le cime di questi si sono bruciate e seccate in corrispondenza dell'oggetto.

- Le tracce rinvenute sia sul terreno che sui campi di erba, e che sembrano come bruciature sono quasi sempre state trovate in seguito ad avvistamenti di oggetti a disco prossimi a terra o atterrati, o prodotte da forti fasci di luce emessi da dischi a breve distanza.
- In più di un caso si è verificato che, in presenza di un oggetto a disco atterrato e rimasto fermo per breve tempo, il terreno erboso sottostante si sia incendiato spontaneamente nonostante che in quel momento ci fosse forte pioggia. (Rivoli -TO- aprile '62)
- I terreni investiti da questi fasci di luce, e che in apparenza sembravano bruciati, in realtà non avevano segni di combustione vera e propria ma erano anneriti, presentavano come una patina untuosa ed emanavano forti odori acri.

Alcune considerazioni

Considerando le numerose impronte rinvenute nei vari casi, sembra che dalle loro caratteristiche si possa dedurre che il peso che le ha prodotte non sia sempre simile in relazione alle dimensioni. Sembra infatti che certi mezzi atterrati siano abbastanza pesanti, altri invece piuttosto leggeri rispetto alle dimensioni, ossia con un peso specifico che si potrebbe avvicinare a metalli leggeri come l'alluminio o il magnesio, o a materiali compositi di basso peso specifico.

Strano e misterioso è il fenomeno della sparizione delle piante, come aspirate, entro una certa zona di un campo.

E' molto interessante notare il fatto che su alcuni campi sono state trovate tracce di erba schiacciata e piegata in senso antiorario, rispecchiando proprio il senso di rotazione dei dischi, ed anche aver visto piegare l'erba di un campo al passaggio radente di un oggetto sopra di esso.

Questo piegamento, che è stato riscontrato anche sugli alberi, potrebbe essere stato prodotto da una pressione di un campo elettromagnetico presente intorno ai dischi, da solo o in associazione ad un effetto gravitazionale repulsivo.

Questi casi comunque presentano delle analogie evidenti con i famosi *crop circle*, o disegni nei campi, che appaiono in tutto il mondo ormai da oltre venti anni. Molto interessante è il problema dell'irraggiamento di vari terreni ad opera di oggetti vicini a terra o atterrati. Dai resoconti effettuati risulta che questi terreni, con o senza vegetazione o anche acquitrinosi, siano stati esposti a radiazioni nel campo delle microonde e anche forse fino al vicino infrarosso. Sono trovati effetti di calcinazione che si producono a temperature intorno ai 900 C° per un tempo anche breve. L'erba dei terreni risultava annerita e non bruciata per combustione, come se fosse stata completamente disidratata e poi fortemente surriscaldata. Ci sono stati casi in cui zone di terreno sono state completamente disidratate e annerite nonostante ci fosse stata pioggia battente.

Gli annerimenti di piante palustri si potrebbero spiegare con l'azione di un fascio di microonde proveniente dall'alto, la cui energia ha agito sulle foglie e sulla parte umida dello stelo riscaldandole fino ad annerirle. La radiazione, assorbita dall'acqua, ha agito anche sulla parte immersa annerendola, inoltre anche le radici delle piante, fortemente surriscaldate, sono risultate secche ed annerite. In questo caso si potrebbe pensare anche ad emissioni nell'infrarosso o nel vicino infrarosso. Per spiegare l'annerimento di piante palustri su un'area di alcune decine di metri, come nel caso di Posada, dovrebbe essersi prodotta una potenza dell'ordine di alcune migliaia di MW (mega-watt).

EFFETTI ELETTROMAGNETICI IN VICINANZA DI UFO

- Si sono verificati moltissimi casi di autoveicoli che in prossimità di un UFO (anche a più di 100 mt.) hanno avuto il blocco del motore con lo spegnimento dei fari. I motori erano tutti del tipo a benzina, ne sono rimasti esenti le auto e i trattori con motore diesel. (Questo fenomeno si è verificato costantemente nel tempo fin dagli anni '40 e in vari Paesi)
- Lo spegnimento del motore e gli effetti su impianti elettrici e centrali elettriche, si sono avuti anche quando oggetti luminosi si trovavano ad una distanza di alcuni chilometri.
- Non sempre però autoveicoli e apparecchi elettrici in presenza di UFO, anche a breve distanza, hanno subito questo genere di fenomeno.
- In alcuni casi in cui il motore di un'auto si è fermato la marcia è rimasta inserita e al momento in cui, dopo l'allontanamento dell'oggetto, il motore ha ripreso a funzionare spontaneamente, l'auto si è mossa da sola. (caso Torrita di Siena, settembre '78)
- In un caso il motore, pur rimanendo acceso, ha perso potenza nonostante l'acceleratore fosse al massimo riducendo così la velocità della macchina. Inoltre è successo che i fari di un'auto si siano ridotti quasi a metà. (Tarcento (UD), marzo '78)

- Esiste un caso in cui i fari di un'auto hanno cominciato a spegnersi ed accendersi ad intermittenza per tutto il tempo che un UFO è rimasto in zona. (Pioppo (PA), agosto '74)
- Si è verificato che i fari di un motorino sono aumentati molto di intensità in vicinanza di un UFO. Quando il motorino si è allontanato tutto è tornato normale. (La Carta di Sassello settembre '78)
- In vicinanza di un UFO, le batterie di un'auto si sono scaricate e il liquido si è messo a bollire.
- Autoradio e mangianastri si sono spenti da soli, o hanno dato segni di disturbi, per poi riprendere normalmente a funzionare dopo che l' UFO si è allontanato.
- È successo che dei testimoni hanno puntato il fascio di una grossa torcia verso un oggetto molto vicino e da questo sia uscito, con un secco rumore, un raggio di luce molto potente diretto verso di loro. In diverse occasioni alcuni testimoni hanno diretto fasci di luce (per esempio i fari abbaglianti dell'auto) verso oggetti che si trovavano non troppo lontano da loro, e da questi siano partite delle risposte sotto forma di emissioni luminose.
- E' successo che in vicinanza di un oggetto i fari di un'auto, di notte, siano stati come deviati verso una luce presente su un lato di una strada, provocando l'uscita di strada dell'auto. (Australia Melbourne 04-66)
- Dei testimoni che stavano puntando un telescopio verso un oggetto sopra di loro a circa 50 mt., furono investiti da un raggio rosso e caldo che bruciò loro gli occhi. (Firenze, ottobre '76)
- Una illuminazione al neon di un albergo ha subito delle anomalie quando un UFO è stazionato nelle vicinanze ad una certa altezza. Alcuni tubi si sono spenti da soli, altri hanno cambiato colore, altri si sono affievoliti fino quasi a spegnersi, altri funzionavano regolarmente. (La Carta di Sassello settembre '78)
- Su di un televisore in funzione è apparso come un occhio rosso centrale, le immagini erano disturbate e il suono era quasi impercettibile. (La Carta di Sassello settembre '78)
- Un UFO stazionario a circa 2000 mt. di quota sopra un paese ha provocato strani effetti di natura elettrica come campanelli che squillavano da soli, luci che si accendevano e si spegnevano, apparecchi radio che entravano in funzione da soli, e i contatori degli scatti telefonici che cominciavano a girare come impazziti. (Campocatino gennaio '78)
- Apparecchiature elettriche ed elettroniche sia di navi che di aerei hanno subito delle momentanee interruzioni o malfunzionamenti nei sistemi di controllo del volo e nelle trasmissioni radio, facendo perdere completamente rotta ai mezzi e mettendo completamente fuori uso le bussole.
- In concomitanza di avvistamenti di oggetti volanti in molte parti del mondo e in vari periodi interi paesi e città hanno avuto delle interruzioni di energia elettrica, di grande estensione e di lunga durata. (Vedi i grandi black-out negli Stati Uniti nel Nov.-Dic. '65 ed anche in Italia nel Gennaio '66)
- In particolare in una piccola centrale elettrica, sopra la quale è passato un UFO, si è verificato che i generatori hanno cominciato ad oscillare come se ci fosse un sovraccarico variabile nella linea ed anche la strumentazione di controllo, sia quella relativa al generatore in funzione sia quella del generatore escluso, hanno fatto altrettanto. Al termine dell'effetto durato circa 60 secondi gli strumenti di misura sono rimasti completamente starati. (caso di Pietracamela del dicembre '78)
- Un caso simile è successo su una motrice di un treno che si è trovata un UFO a breve distanza sulla linea ferroviaria, in cui le lancette degli strumenti del quadro di controllo hanno subito spostamenti improvvisi. (Orta Nova (FG) febbraio '75)
- In alcuni casi di interruzione o abbassamento della luce elettrica è stato constatato che la tensione di rete non è andata completamente a zero. (Napoli gennaio '66)
- In alcuni casi in cui gli UFO erano in fase di atterraggio o avvicinamento o di emissione di fasci luminosi, le bussole si sono completamente sfasate con l'ago che girava su se stesso sembra in senso antiorario. A volte questo effetto è durato anche dopo la scomparsa dell'oggetto.
- Si è visto intorno ad un oggetto volante in fase di stazionamento una serie di cerchi concentrici, ad una certa distanza l'uno dall'altro, simili a dei piccoli arcobaleni. (Costa Pescarese 04-61)
- Esistono casi in cui gli UFO sono stati rilevati dai radar di terra fin dove è stato possibile, ma anche altrettanti casi in cui lo strumento non ha indicato la loro presenza.
- In alcuni casi di rilevamento radar gli echi sono improvvisamente spariti dagli schermi come volatilizzati.
- In un caso di un UFO in fase di stazionamento si provò a puntargli contro una antenna ricevente molto direttiva ed efficiente e per tre volte in tempi diversi, la radio ricevente captò un segnale di disturbo molto potente. (caso Valle Faedis, marzo '78)
- Le pellicole di alcune macchine fotografiche in vicinanza di UFO, sono risultate al momento dello sviluppo completamente bianche come se fossero state esposte alla luce.
- Orologi elettrici a batteria si sono fermati per il tempo di esposizione e poi hanno ripreso a funzionare una volta passato il fenomeno (che era a circa 100 mt.). (Opera -MI-, dicembre '73)

EFFETTI DI VARIA NATURA

- In molti casi si sono notate, al momento della partenza o in vicinanza di un UFO, delle forti ventate calde.
- Sono stati rilevati sotto un UFO in stazionamento dei forti vortici di aria calda, ruotanti in senso antiorario, e un rumore simile ad una elica di aereo. (USA Florida , marzo '65)
- Un Ufo passando sopra ad alcuni alberi ha provocato la flessione dei rami superiori come pressati da una forza invisibile. (S.Croce sull'Arno, gennaio '79)
- Nel momento dell'uscita dall'acqua di un oggetto a disco, è stato notato che l'acqua tutto intorno era come respinta da un cuscinetto d'aria. (Savona 06-61)
- Un testimone trovatosi a circa 25 metri da un oggetto a disco notò la completa scomparsa di vento, mentre nei dintorni soffiava forte, e sentì nell'aria un forte odore acre. (Salerno 03-78)
- Un fenomeno abbastanza ricorrente è il completo silenzio nella zona circostante l'evento da tutti descritto come innaturale.
- Ci sono stati casi in cui dei testimoni al passaggio di un UFO sopra le loro case hanno sentito degli strani rumori di "tegole spostate alla rinfusa" o "di lattine piene di bulloni smosse con forza". (Inghilterra Warminster, marzo '65)
- La cabina di pilotaggio è stata investita da una vampata di calore tremendo, mentre alcuni piloti di apparecchi sono rimasti come storditi al passaggio a breve distanza di un UFO. L'effetto è scomparso con l'allontanarsi dell'oggetto. (Uruguay 54, USA Walesville , luglio '54)
- Molte sono state le testimonianze di effetti di forte calore proveniente dalla vicinanza di oggetti a disco in movimento.
- Interessante è l'apparente riduzione della forza di gravità descritta da una testimone al passaggio di un oggetto discoidale, associata alla fuoriuscita da una tasca di un paio di forbici (Torre del lago -LU- settembre '79). Questo effetto ne ricorda un altro dove un autocarro in transito su un'autostrada fu visto sollevarsi di quasi un metro in direzione di un oggetto che gli passò sopra a brevissima distanza e a forte velocità e poi ricadde su un lato nella scarpata lungo la strada (Venezuela autostrada Andina Genn. 61).
- Alcune auto mentre transitavano su una strada, all'avvicinarsi di un oggetto a breve distanza hanno subito il blocco del motore e sono state come trascinate per diversi metri da una forza invisibile senza che il guidatore potesse far niente.

Effetti in acqua

- In corrispondenza di una luce che si muoveva sott'acqua sono state notate delle grosse bolle d'aria che seguivano lo spostamento della fonte luminosa.
- Durante i numerosi avvistamenti nell'Adriatico si sono verificati dei fenomeni strani sul mare come il formarsi all'improvviso di grosse colonne d'acqua a forma di fungo di una altezza tra i 5 e i 30 metri e larghe da 1 a più di 10 metri in cui l'acqua poi ricadeva sulla superficie del mare provocando una grossa schiumata densa circolare. (vedi casi Adriatico Ott-Nov '78)
- Quando si è formata una di queste colonne (di 1x5 mt. di alt.) l'acqua ha cominciato a bollire.

Alcune considerazioni sugli effetti elettromagnetici

Gli effetti elettromagnetici prodotti su apparecchiature di vario genere alla presenza di un UFO sono stati innumerevoli e si sono verificati costantemente nel tempo e in molteplici Paesi. Una trattazione approfondita dei vari effetti prodotti richiederebbe una lunga descrizione ma sarebbe uno dei principali argomenti per cercare di comprendere la misteriosa fisica di questi mezzi. L'apparente luminosità nei vari colori dello spettro di questi oggetti sembra evidenziare l'emissione di onde elettromagnetiche in tutto il campo visivo, ma presumibilmente vi sono anche emissioni nell'infrarosso e nelle microonde. Questo non basta però a spiegare i vari fenomeni che si sono verificati, come lo spegnimento dei motori di auto, gli effetti prodotti su apparecchiature elettriche, su apparecchi elettronici di vario tipo, su orologi elettrici, su macchine fotografiche.

L'arresto dei motori di auto a benzina, in epoche in cui era assente l'elettronica di bordo, si potrebbe spiegare con la saturazione o l'interferenza sulla bobina di accensione, che può in entrambi i casi aver ridotto o cessato l'alimentazione alle candele, provocando l'arresto del motore. Contemporaneamente però si è avuto lo spegnimento dei fari, questo farebbe supporre la caduta di tensione immediata della batteria, causata da un effetto di corto circuito sulla dinamo o sulla batteria stessa, provocato da emissione di microonde di alta intensità, di cui non conosciamo però i parametri fisici esatti. Resta in parte misterioso come il fenomeno possa effettivamente avvenire.

Sembra che questi mezzi possano produrre dei campi elettromagnetici di determinate frequenze e di intensità estremamente alta, tanto da saturare o modificare o anche interferire con il campo prodotto da apparecchiature

elettriche di centrali, o di provocare dei corti circuiti sulle linee di alta tensione (black-out americani del nov.-dic.1965 e in Italia nel genn. 1966). Gli strani effetti riscontrati su apparecchi elettronici e sugli orologi elettrici sembra siano dovuti a interazioni sui componenti degli apparecchi interessati dal fenomeno. Il comportamento delle bussole lascerebbe intuire che questi campi possiedano una polarizzazione in un determinato verso. Il forte calore prodotto dalla vicinanza di oggetti discoidali potrebbe essere dovuto alla generazione di un campo elettromagnetico radiante nella banda di frequenza delle microonde e forse, anche in quella dell'infrarosso.

ALCUNI EFFETTI RILEVATI SULL'UOMO E SUGLI ANIMALI.

- Una paralisi temporanea delle gambe e delle braccia ma in piena coscienza è stata descritta da alcune persone che si sono trovate nelle vicinanze di un UFO.
- Una forte pesantezza nei movimenti e senso di pressione sul corpo sono state segnalate da persone rimaste investite da fasci di luce o di microonde emessi da oggetti nelle vicinanze. Diversi testimoni hanno sofferto di forte cefalea, nausea e vomito.
- Un raggio sottile di luce bianca emesso da un oggetto discoidale ha colpito un uomo sulla fronte sopra il sopracciglio destro, provocando caduta a terra con perdita di coscienza per circa 24 ore. Ricoverato in ospedale venne constatata la mancanza di riflessi tendinei. (USA Everglades Florida, marzo '65)
- Un ragazzino di 10 anni rimasto per alcuni istanti sotto un oggetto che era a pochi metri sopra di lui e che sembrava emettere fiamme e denso fumo, riportò "ustioni" sul viso, sul collo e sulle orecchie; la pelle era talmente arrossata da apparire come carne viva, però egli non provava nessun dolore. (USA, giugno '64)
- Alcune sentinelle di guardia su dei bastioni di un forte militare furono investite da una tremenda ondata di calore che proveniva da un oggetto che si librava a breve distanza. Rimasero tramortite e furono ricoverate in seguito in infermeria, riportando ustioni di 2° grado specialmente nelle zone coperte dalle divise. (Brasile, Itaipu, nov.'57)
- Una persona ha descritto una forte oppressione timpanica con un senso di pressione sulla testa e sul collo, al passaggio di un UFO.
- E' stato avvertito un intenso rumore al cervello e al tronco accompagnato da una sensazione d'immobilità come per azione di mani invisibili.
- Un testimone, guardando la parte sferica di colore rosso intenso di un UFO in fase di stazionamento ha avvertito un forte bruciore agli occhi che è durato per diversi giorni.
- Alcuni testimoni osservando alcuni metri sopra la loro auto un oggetto discoidale hanno avuto una forte e dolorosa piloerezione. Nei giorni successivi si è manifestata una scoloritura dei capelli accompagnata da un forte senso di spossatezza (Maliscola -NA-, maggio '73)
- Durante il Flap dell'Adriatico del '78 due fratelli persero la vita con il naufragio della loro barca. Quando vennero recuperati, entrambi presentavano sul viso dei puntini rossi come punture e fu appurato che non perirono d'annegamento, non riscontrando non essendo stata riscontrata acqua nei loro polmoni. (Martinsicuro -TE- novembre '78)

Effetti su animali

- Gli animali generalmente in prossimità di un UFO hanno sempre reagito manifestando segni di forte inquietudine e agitazione, anche rabbiosa, come abbaiare senza sosta per i cani, manifestazioni queste che sono cessate al passare del fenomeno.
- Esistono al contrario alcuni casi di cani, coinvolti in eventi ufologici, che sono diventati mogi e taciturni, e in un caso l'animale è deceduto qualche mese dopo.
- Ci sono stati casi di bovini che, in presenza di UFO, hanno iniziato a muggire fuggendo verso zone più lontane e per diversi giorni non sono voluti ritornare sul luogo dove si era trovato l'oggetto. Alcuni cavalli hanno cominciato a scalciare ed a scagliarsi contro le staccionate nel momento in cui un oggetto si era a loro avvicinato

CONCLUSIONI

Questi sono solo alcuni degli aspetti fisici più importanti relativi ad incontri con UFO tra il 1947 e il 1980, avvenuti in tutto il mondo. In questo periodo si sono avuti i più numerosi e importanti avvistamenti in tutta la storia dell'ufologia moderna e solo questi sarebbero sufficienti a dare un panorama completo del misterioso e affascinante fenomeno che coinvolge il nostro pianeta.

Abbiamo considerato vari casi e in particolar modo quelli avvenuti in Italia nel periodo preso in esame in questo volume, ossia dal 1977 al 1980, periodo in cui si è verificato il più alto numero di casi, di cui alcuni rivestono notevole importanza, avvenuti in Italia dopo il 1954.

Va tenuto presente che gli avvistamenti documentati nel mondo sono innumerevoli; si stima ne siano stati descritti più di centomila negli ultimi 50 anni durante i quali le varie manifestazioni fisiche si sono sempre verificate, in tempi diversi e in paesi diversi. Questa ripetitività degli eventi, le caratteristiche ricorrenti e le loro possibili analogie, portano alla conclusione che questo fenomeno sia oggettivamente reale.

Non abbiamo preso in considerazione, come si può constatare, tutto il vasto e misterioso fenomeno delle entità animate che più volte sono state osservate assieme agli oggetti, con tutti i loro aspetti fisici apparenti o reali.

Prendendo in esame, quindi, l'intera casistica ufologica, si può constatare l'enorme varietà di fenomenologie che si sono manifestate e si manifestano tutt'oggi.

Molte di queste restano al momento per noi incomprensibili, altre sono in parte spiegabili con la nostra attuale tecnologia, ma certamente molti eventi che si sono verificati nel corso degli anni rimangono tutt'ora ignoti, non essendo noi in grado, allo stato attuale, di comprendere la fisica che li contraddistingue e in generale, le ragioni e gli scopi globali delle loro manifestazioni.

Quello che comunque emerge dall'intero fenomeno è che questo ha sicuramente una sua reale oggettività fisica.

Già nei primi anni cinquanta molti, sia tra i ricercatori militari che civili, erano certi che quei mezzi provenissero dagli spazi esterni e fossero di natura extraterrestre.

Sono ormai trascorsi più di cinquanta anni ed il problema resta ancora aperto. Oggi più che mai l'evidenza di questi fatti ci deve portare alla consapevolezza che è veramente giunto il momento di abbandonare il concetto antropico dell'uomo nell'universo, in noi tanto radicato, e di iniziare a compiere il prossimo grande passo intellettuale di considerare la realtà di altre civiltà evolute, senza, però, escludere a priori le altre ipotesi esplicative alla risoluzione del problema ufologico.

Franco Marcucci

BIBLIOGRAFIA:

- Ufo in Italia Vol. II - L'ondata del 1954 - C. Tedeschi (FI) 1980
- Ufo in Italia Vol. III - Periodo 1955 -1972 - Upiar (TO) 1990
- Ufo in Italia Vol. IV - Periodo 1973 - 1977 - C. Tedeschi (FI) 2005
- Roberto Pinotti "Oggetti volanti non identificati" , Mondadori (MI) 2003
- Roberto Pinotti "Oggetti sommersi non identificati" , Olimpia (FI) 2003
- Donald E. Keyhoe "La verità sui dischi volanti", Bocca (MI) 1954
- J. Allen Hynek "Rapporto sugli Ufo" , Club degli Editori (MI) 1978
- Coral E. Lorenzen "I dischi volanti" , Bompiani (MI) 1968
- Charles Garreau "Allarme in cielo" , S.A.I.E. (TO) 1958
- Pierre Delval "Contatti del 4° tipo" , De Vecchi (MI) 1979
- Henry Durrant "Il libro nero dei dischi volanti", Dellavalle 1971
- J.E. McDonald "Gli UFO e la scienza" Fanucci (Roma) 1977